



Fondazione
di Sardegna

Documento Programmatico Annuale 2025



INDICE

INTRODUZIONE	2
IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE E LA STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI	3
Il contesto economico e finanziario	3
La strategia di investimento della Fondazione	5
La previsione di chiusura del conto economico 2024	7
L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
Obiettivi e linee di intervento	13
Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insiemi omogenei	13
Adempimenti derivanti dall'applicazione dell'Ires ridotta ai sensi dell'art. 1 comma 44 Legge 178 del 2020	16
Attribuzione delle risorse	17
Timeline	18
Iniziative programmate secondo le linee di intervento	18
L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	27
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E L'EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA	28
LE ACQUISIZIONI DEL PATRIMONIO ARTISTICO	29
NOTA CONCLUSIVA	31



Introduzione

Il Documento Programmatico Annuale della Fondazione di Sardegna rappresenta la proiezione dell'attività da svolgere nell'anno considerato attraverso la sintetica proposizione del percorso a breve termine che perfeziona i contenuti del Documento Programmatico Pluriennale sulla base dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si manifestano.

Nel rispetto degli obblighi normativi e statutari e secondo la prassi di riferimento, la Fondazione interpreta la propria missione istituzionale aggiornando opportunamente l'articolato complesso di scelte e di interventi a favore del territorio di riferimento, declinando in maniera approfondita gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale.

La programmazione per l'anno 2025 - in linea con il percorso intrapreso e in ottemperanza alle norme civilistiche e agli orientamenti contabili e fiscali propri delle fondazioni di origine bancaria - è il risultato di un lavoro di studio e di analisi che, grazie anche all'evoluzione della struttura e dei processi interni, è propedeutico alla focalizzazione delle esigenze del territorio e delle modalità di reinterpretazione e di riprogrammazione del proprio intervento rispetto al quadro socioeconomico.

Tra gli impegni di maggior rilievo, nel corso del 2025, la Fondazione intende concorrere alla crescita del capitale sociale e culturale regionale rafforzando la propria azione di contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa e ai divari territoriali, promuovendo pari opportunità di apprendimento. Intende, inoltre, proseguire nel contributo alla transizione digitale mediante lo sviluppo delle competenze digitali e l'educazione alle tecnologie del futuro.

Al fine di favorire l'accesso alla cultura, alla fruizione consapevole e alla cittadinanza attiva, concorrerà al potenziamento dell'offerta culturale sul territorio anche curando manifestazioni dedicate alla diffusione dell'arte e della cultura in Sardegna.

Rafforzerà, inoltre, il proprio sostegno ad azioni di contrasto delle povertà, incentivando l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento e favorendo la creazione di reti territoriali, anche alla luce delle indicazioni recepite da indagini e report - sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di Ricerca - sull'evoluzione dei fenomeni sociali.

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, intende contribuire alla costruzione di un sistema energetico rinnovabile, mediante la promozione di modelli decentralizzati e di autoconsumo collettivo e inclusivo.

Proseguirà, inoltre, nella selezione di investimenti orientati a criteri ESG, promuovendo soluzioni innovative e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale e portando avanti il processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'infrastruttura interna.

Nel rafforzare la propria azione sul territorio, infine, consoliderà l'attività di progettazione, direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS, con l'obiettivo di sperimentare nuovi formati e di avviare nuove soluzioni di collaborazione con selezionati partner pubblici e privati.



Il conto economico previsionale e la stima delle risorse disponibili

Il contesto economico e finanziario

Il contesto economico globale è stato caratterizzato anche fino a questo punto del 2024 da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese anche se con alcune difformità tra le rispettive aree geografiche. Negli USA la crescita economica rimane leggermente superiore al potenziale, trainata principalmente dai consumi, sostenuti da un mercato del lavoro che, almeno per il primo semestre dell'anno, si è mantenuto relativamente solido. Le tendenze degli ultimi mesi, tuttavia, evidenziano qualche segnale di attenzione: la crescita dei nuovi occupati rallenta rispetto ai mesi passati, mentre il tasso di disoccupazione è tornato sopra il 4%. L'inflazione sta progressivamente rientrando, anche se resta ancora al di sopra del target della Fed, che continua a mantenere alta l'attenzione su questo settore. Nell'area Uem la crescita economica prosegue a un ritmo più graduale rispetto agli Stati Uniti e con evidenti disomogeneità tra i vari paesi. A fronte di una dinamica relativa modesta della domanda interna, la crescita del primo semestre dell'anno è stata sostenuta principalmente dal contributo delle esportazioni nette. All'interno dell'area si registrano dinamiche piuttosto difformi. Preoccupa la situazione della Germania che ha registrato una sostanziale stagnazione nel primo semestre dell'anno; per contro, si registra una maggiore uniformità nella dinamica dell'attività economica in Italia e Francia con un tasso di espansione di circa lo 0,5% su base semestrale. L'Italia mantiene da alcuni trimestri un tasso di spesa delle famiglie piuttosto contenuto, a fronte di un *trend* discendente sugli investimenti residenziali per il venir meno degli incentivi. In merito alle prospettive di breve termine, si consolidano i segnali di debolezza del settore manifatturiero che, negli ultimi dati, interessano anche gli Stati Uniti. Il settore dei servizi sembra caratterizzato da una maggiore tenuta, ma nel complesso gli indicatori qualitativi confermano le indicazioni di rallentamento per i prossimi trimestri. Per quanto riguarda l'inflazione dell'area Uem, anche in questo caso si conferma un progressivo avvicinamento ai livelli target della BCE anche se l'inflazione "core" si mantiene più elevata.

In un contesto economico mediamente migliore delle attese, i mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva, scontando scenari futuri relativamente ancora rassicuranti, connessi agli sviluppi tecnologici e alla capacità delle politiche economiche di gestire le crisi. Sui mercati obbligazionari le attese di atteggiamenti meno restrittivi da parte delle banche centrali, avvalorate dalla dinamica di rientro dell'inflazione, si sono trasmesse negli ultimi mesi in una tendenziale ulteriore riduzione dei rendimenti negli Stati Uniti e nell'area Uem, sia pur differenziata tra i vari paesi. In parallelo, lo *spread* BTP-Bund sui titoli decennali si è via via assestato al di sotto di 140 punti base, con una temporanea fase di tensione all'indomani delle elezioni europee. La situazione di relativa bassa avversione al rischio che ha caratterizzato gran parte degli ultimi 12 mesi, ha favorito un'ulteriore riduzione degli *spread* di credito che, in alcuni casi, si collocano sui livelli minimi degli ultimi anni. Anche in questo caso, la ricerca di rendimento associata ad una situazione delle imprese mediamente più equilibrata nei fondamentali, ha attenuato la valutazione dei rischi connessi alla situazione di tassi più elevati che influisce sulla dinamica degli oneri finanziari. I mercati azionari hanno proseguito il *trend* positivo che si intravede da fine 2022; tra i paesi sviluppati il mercato più dinamico è stato quello degli Stati Uniti, sostenuto dagli andamenti delle più grandi società tecnologiche spinte dalle evoluzioni inerenti all'intelligenza



artificiale. Al netto di queste società la dinamica del resto del listino è stata maggiormente allineata a quella dei migliori listini europei. Nell'area Uem, la media dei rendimenti finora osservati sul mercato è stata inferiore a quella statunitense, penalizzata soprattutto dalla dinamica dell'indice francese, in seguito alla crisi politica determinata dopo l'esito delle elezioni europee. L'indice italiano registra a metà settembre un rendimento da inizio anno superiore al 10% in un contesto di crescente volatilità. La crescita media dei prezzi dei mercati azionari ha registrato un *trend* abbastanza lineare fino agli inizi di giugno. In seguito all'esito delle elezioni europee e allo scioglimento delle camere francesi, i listini europei hanno registrato una fase di correzione, in gran parte recuperata nelle settimane successive con l'eccezione del listino francese. Il *trend* positivo dei mercati è stato bruscamente interrotto agli inizi di agosto dopo la diffusione di alcuni dati inerenti al mercato del lavoro americano, che hanno ripresentato i timori di una possibile recessione, non recepito negli altri indicatori macroeconomici. Le perdite registrate in seguito a tale evento sono state rapidamente assorbite; ma l'impressione che deriva dalle dinamiche delle ultime settimane è quella di un andamento meno lineare rispetto alla prima parte dell'anno, influenzato da un indice di appetito al rischio meno sostenuto. Nel complesso, comunque, al netto di dati inattesi sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, le dinamiche del quarto trimestre del 2024 dovrebbero comunque confermare gli andamenti di questi ultimi mesi.

Le prospettive, sia nel breve termine che per il prossimo anno, resteranno inevitabilmente legate alle attese di tenuta del ciclo economico mondiale; le previsioni di consenso convergono in larga parte verso un rallentamento "controllato" che non sfoci in fenomeni recessivi. L'impatto dell'intelligenza artificiale potrebbe favorire un tendenziale miglioramento degli indici di produttività, che potrebbero interessare prevalentemente l'economia statunitense, consolidando i *trend* di tenuta della crescita economica. D'altro canto, però, sono diversi i rischi di natura endogena ed esogena sullo scenario centrale ipotizzato. Se finora infatti le politiche economiche hanno consentito di affrontare e gestire le crisi che si sono succedute, è altrettanto vero che in futuro il sostegno di tali politiche non può darsi per scontato: se da un lato le azioni delle banche centrali resteranno comunque subordinate all'effettiva prosecuzione del contenimento dell'inflazione, dall'altro lato l'elevata quantità di liquidità presente ancora nel sistema finanziario potrebbe rendere meno efficace i meccanismi di trasmissione sull'economia reale. In merito alle politiche fiscali, inoltre, il livello dei debiti pubblici e la persistenza di disavanzi ben al di sopra dei livelli precrisi non potranno confermare il grado di espansione osservato negli anni passati. Nell'Uem, in particolare, le nuove regole fiscali sono mirate a riportare i debiti pubblici su un sentiero calante. A ciò si aggiunge un indubbio tema inerente alla *governance* europea che potrebbe avere maggiori difficoltà nel coordinamento delle politiche volte a recuperare competitività e ritagliarsi un ruolo più solido nel contesto politico internazionale; visti gli equilibri complessi, accentuati dalle difficoltà politiche presenti in Francia e Germania, quest'ultima alle prese anche con una congiuntura economica meno favorevole.

Sullo sfondo resta un quadro geopolitico dalle evoluzioni complesse e imponderabili che finora non ha condizionato i mercati finanziari, ma su cui un'eventuale *escalation* porterebbe a rapide revisioni dell'appetito al rischio e del clima di fiducia, condizionando inevitabilmente anche il corso delle principali variabili economiche internazionali.

Ne consegue un quadro previsivo che da un lato propende, nelle stime ritenute più probabili, verso un rallentamento controllato della crescita economica, con qualche

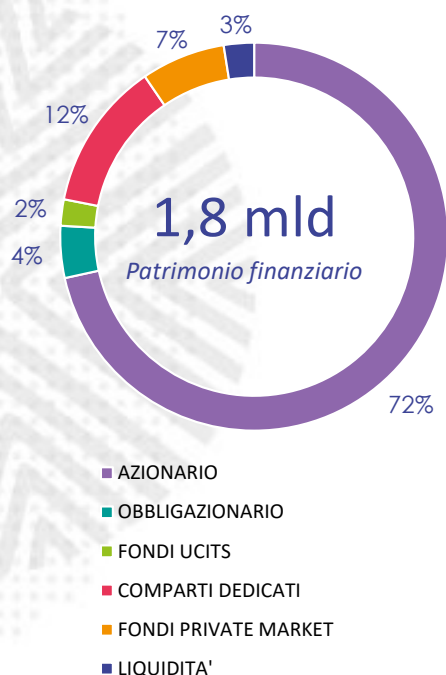


elemento che potrebbe far trasparire qualche segnale di maggiore ottimismo; dall'altro è costellato da una serie di rischi che rendono più labili i confini tra lo scenario centrale e quelli meno favorevoli, con presumibili riflessi sulle dinamiche dei mercati finanziari. È atteso infatti un incremento della volatilità e una dinamica dei mercati azionari che, pur mantenendo in media prospettive relativamente favorevoli nei prossimi anni, potrebbe essere interessata da momenti di maggiore variabilità, cambi di umore e correzioni più o meno improvvise e consistenti sui mercati azionari.

In merito ai tassi di interesse, oltre agli interventi attesi fino alla fine di quest'anno, le attuali previsioni dei mercati in merito all'evoluzione dei tassi ufficiali sono di una riduzione di circa 1 punto percentuale nel corso del 2025 sia per la Fed che per Bce. Ciò dovrebbe favorire una progressiva stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, salvo eventuali impatti derivanti dalla gestione delle rispettive finanze pubbliche, soprattutto nell'area Uem. In merito, infine, ai titoli *corporate* il rallentamento economico atteso potrebbe generare una maggiore resistenza a ulteriori riduzioni degli *spread*. In tutti i casi, a fronte di andamenti medi che potranno risultare più o meno positivi, si potranno però registrare maggiori difformità tra settori in primis, ma anche tra regioni all'interno delle rispettive aree geografiche. La gestione finanziaria dovrà confrontarsi di conseguenza con dinamiche dei mercati meno lineari e più volatili, generando la necessità di accentuare la diversificazione per tenere conto dei diversi impatti che le conseguenze delle crisi passate e i cambiamenti delle politiche economiche avranno sui rispettivi sistemi e settori economici.

La strategia di investimento della Fondazione

La strategia di investimento che la Fondazione ha perseguito nel corso del 2024 è stata caratterizzata da un approccio attivo, sempre votato alla prudenza, in continuità con gli anni precedenti, e dalla graduale convergenza verso l'*asset allocation* strategica, in base alla quale è stata allocata parte della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di tesoreria.



La Fondazione, assieme all'*advisor*, ha gestito in maniera attiva la liquidità, cercando di minimizzare la giacenza in conto corrente, la quale offre rendimenti inferiori rispetto a quella ottenibile dai titoli di stato di breve/brevissimo termine. Nell'ambito del portafoglio non strategico, è stata incrementata la componente obbligazionaria finalizzata a innalzare il livello di flussi di cassa stabili e prevedibili nel tempo, utili poi per pianificare l'attività erogativa della Fondazione. In particolare, sono stati investiti 7 milioni di euro in titoli obbligazionari *corporate investment grade* con cedola elevata. Inoltre, sono stati investiti 2,5 milioni di euro nel prestito obbligazionario convertendo del Gruppo SAE, convertito poi nel mese di agosto in azioni ordinarie della medesima società. Il portafoglio obbligazionario diretto ha visto incrementare il proprio valore di carico di oltre 5 milioni di euro rispetto a inizio anno; a fine agosto il valore di mercato delle



obbligazioni dirette ammonta a circa il 4,6% del portafoglio finanziario complessivo.

Il portafoglio azionario ha registrato poche movimentazioni: è stato preso beneficio sulla generosa plusvalenza sul titolo Unipol. Inoltre, assieme al POC, sono state acquistate azioni del Gruppo SAE – Sapere Aude Editori per 2,5 milioni di euro. Infine, sono continuati gli incrementi in Utopia SpA. Il controvalore a mercato del portafoglio azionario diretto ammonta a fine agosto a ca. 1,28 miliardi di euro, corrispondenti al 71,1% del portafoglio complessivo.

Per quanto riguarda i comparti dedicati, è stato previsto, data la flessibilità dello strumento, che Indaco-Atlantide non distribuisse alcun provento per l'anno, al fine di velocizzare il recupero del Nav rispetto al prezzo medio di carico (obiettivo raggiunto con il NAV di fine agosto) e di favorire in questo modo la relativa crescita di valore nel tempo. Da inizio anno la *performance* del fondo è pari al +5,55% (al 30 agosto 2024). Anche il comparto Piattaforma Fondazioni Pintadera sta conseguendo una buona performance da inizio anno, pari a +3,02% alla medesima data. Su tale fondo nel mese di luglio sono stati conferiti ulteriori 5 milioni di euro. Complessivamente i comparti dedicati pesano per circa il 12,7% del portafoglio complessivo.

Relativamente al portafoglio prodotti gestiti (fondi/Sicav), nel corso dell'anno sono stati sottoscritti e poi incrementati i fondi obbligazionari a distribuzione gestiti da Etica SGR per complessivi 3 milioni di euro, Threadneedle per 2 milioni di euro e Generali per altri 2 milioni. Sono così stati aumentati ulteriormente i proventi rinvenienti dal portafoglio finanziario, incrementando comunque la diversificazione geografica grazie al focus internazionale dei prodotti. Il controvalore a mercato del portafoglio OICR ammonta a fine agosto a ca. 42,5 milioni di euro, corrispondenti al 2,4% del portafoglio complessivo. Il portafoglio ha ampiamente beneficiato del *rally* registrato da inizio anno dai mercati finanziari, grazie soprattutto alle esposizioni al mercato azionario italiano, dove il comparto bancario ha continuato a registrare rendimenti positivi, supportati dal contesto macroeconomico e dal livello dei tassi di interesse.

A marzo, inoltre, la Fondazione ha concluso alcune strategie in derivati di *Yield Enhancement* su azioni del portafoglio non strategico a un prezzo allineato o superiore a quello attuale, a copertura delle *performance* già registrate e degli ulteriori potenziali proventi, prevedendo l'eventuale dismissione definitiva dei titoli in portafoglio entro la fine dell'anno in corso. Contestualmente alla conclusione di tali operazioni sono stati incassati premi lordi per circa 370 mila euro.

Infine, per quanto riguarda il portafoglio di FIA chiusi detenuti direttamente, la Fondazione ha proseguito non solo con i conferimenti programmati, ma anche con la sottoscrizione di nuovi strumenti alternativi e in particolare:

- del Fondo Acceleratori CDP VC con un impegno complessivo di 5 milioni di euro, il quale investe nei settori strategici italiani legati a ecosistemi industriali avanzati, quali per esempio meccanica, *automotive*, agricoltura e cibo, energia, apparati medicali, moda, servizi finanziari;
- del fondo F2i Rete Digitale, finalizzato all'investimento in NetCo, la rete fissa nazionale di Tim, con un impegno di 7,5 milioni di euro;
- del Fondo United Ventures III finalizzato all'investimento in aziende che sviluppano soluzioni tecnologiche per settori ancora poco digitalizzati, con l'obiettivo di



migliorare la qualità della vita delle persone e promuovere lo sviluppo sostenibile, con un impegno di 2,5 milioni di euro.

Il controvalore di bilancio di tale sotto-portafoglio è aumentato di circa 16,6 milioni di euro da inizio anno. Il controvalore a mercato del portafoglio FIA chiusi rappresenta il 6,8% circa del totale del portafoglio e risulta ampiamente diversificata per classi di attivo, aree geografiche e settori di intervento.

Nel corso dell'estate è stata effettuata l'Analisi ALM (*Asset Liability Management*), come di consueto, al fine di verificare l'*asset allocation* attuale del portafoglio finanziario in funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari e avere, di conseguenza, un supporto alla programmazione pluriennale delle attività. I risultati emersi hanno portato a sostenere che l'attuale allocazione del portafoglio consentirebbe di raggiungere, nello scenario mediano, gli obiettivi prefissati e di salvaguardare al tempo stesso il patrimonio in termini reali.

L'attuale situazione degli investimenti finanziari della Fondazione è rappresentata nella seguente tabella.

Portafoglio finanziario della Fondazione (Valori in €/mln)	
Situazione al 31/08/2024 (valori di bilancio)	
BPER	374,1
Cassa Depositi e Prestiti	162,0
CDP Reti	10,0
Enel	17,8
Altre partecipazioni	58,6
BPER POC AT1 8,75%	36,0
Altri titoli di debito	50,0
Fondi/SICAV/ETF	45,0
Comparti dedicati e fondi chiusi	335,1
Liquidità	46,1
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	1.134,7

La previsione di chiusura del conto economico 2024

La proiezione della redditività nel 2024, tenuto conto dell'attuale allocazione di portafoglio (al 31 agosto 2024), mostra un risultato della gestione finanziaria pari a circa 75,9 milioni di euro, corrispondenti a circa il 6,7% sulle giacenze medie del portafoglio finanziario (+1,5% rispetto al 31 dicembre 2023) e superiore ai 57,4 milioni di euro previsti nel DPP 2024-2026 per la medesima annualità, principalmente in virtù del maggior contributo reddituale della voce dividendi in corso d'anno da BPER e CDP unitamente all'incasso di plusvalenze e cedole derivanti dal programma di revisione dell'*Asset Allocation Strategica* avviata a inizio anno e consistente nell'alleggerimento della componente azionaria non strategica del portafoglio finanziario in favore di strumenti obbligazionari.

Tale risultato è stato ottenuto rispettando i principi di prudenza e di competenza economica, secondo la seguente logica di contabilizzazione:



- i proventi sono stimati al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore, a eccezione dei dividendi azionari e dei proventi distribuiti dai fondi chiusi domiciliati all'estero;
- relativamente alle diverse componenti di spesa, gli oneri di gestione ordinari sono stati leggermente incrementati rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, mentre le imposte sono state stimate in base all'attuale normativa vigente sulla tassazione delle rendite finanziarie, ipotizzando la deduzione di eventuali contributi alla ricerca e, in considerazione anche delle disposizioni della Legge di Bilancio 2021 che prevede l'abbattimento dell'imponibile sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli stessi concorrano alla formazione del reddito soggetto a IRES nella misura del 50 per cento;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante *"Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020"*, si è provveduto a destinare le risorse derivanti dal beneficio fiscale relativo alla non imponibilità ai fini IRES, di cui al punto sopra, a uno specifico fondo per le erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

Per le politiche di destinazione dell'avanzo di esercizio rimangono valide le considerazioni coerenti con l'attuale normativa:

- livello minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti conforme alla previsione dell'art. 10 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria);
- accantonamento alla riserva obbligatoria, conforme alle percentuali indicate nell'attuale normativa (20% dell'avanzo finanziario);
- accantonamento ai fondi per il volontariato, coerente con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti;
- accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, i quali comprendono il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il fondo per le erogazioni ordinarie, il fondo per progetti specifici di tipo strategico e multisettoriale, il fondo per le iniziative nazionali in collaborazione con ACRI e il fondo per le iniziative comuni;
- accantonamenti alla difesa reale del patrimonio (riserva per l'integrità del patrimonio), riserva facoltativa pari al massimo al 15% dell'avanzo di esercizio.

In relazione a tutto quanto sopra illustrato, si è formulato il quadro previsionale del conto economico della Fondazione per il 2024.

Per l'anno in corso, come meglio illustrato nel DPP 2025-2027, si è tenuto conto di diverse attività che la Fondazione ritiene significative per garantire, date le mutevoli condizioni di mercato e i bisogni espressi ed emergenti del territorio, la salvaguardia del patrimonio e la sostenibilità delle erogazioni nel medio-lungo periodo documentati nell'analisi ALM (*Asset Liability Management*) dell'*advisor* Prometeia.

In particolare, già a partire dagli ultimi mesi del 2024, la Fondazione avvierà un

approfondimento sulle *performance* finanziarie dei fondi a risparmio gestito e di altre partecipazioni non strategiche, con l'obiettivo di allineare il patrimonio ai reali valori di mercato dei singoli asset (*fair value*), con particolare riferimento agli strumenti finanziari sottoscritti ante 2014 e prossimi alla completa liquidazione. Tale programma prevede per l'anno in corso la contabilizzazione in via prudenziale di svalutazioni dirette per perdite durevoli di valore stimate in 7,5 milioni di euro.

Parallelamente, al fine di salvaguardare ulteriormente il valore del patrimonio, la Fondazione sta valutando l'opportunità di prevedere un programma di copertura finanziaria del portafoglio, da attuare attraverso lo stanziamento di una parte della maggiore redditività registrata, per la copertura parziale del patrimonio dai rischi finanziari connessi a eventi di volatilità estrema non prevedibili che potrebbero erodere anche in maniera significativa il valore del patrimonio.

Tali attività, unitamente alla revisione dell'Asset Allocation Strategica, sono volte a garantire la costanza e il graduale miglioramento della redditività finora raggiunta del portafoglio finanziario, in modo da sostenere nell'anno l'impegno istituzionale a supporto del territorio di una capacità erogativa complessiva (non comprensiva dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione) di 36,5 milioni di euro, in linea con i livelli erogativi indicati nell'analisi ALM di Prometeia.

La strategia adottata sarà supportata dal rafforzamento del programma di accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per raggiungere nel medio termine una capienza sufficiente alla copertura di oltre due annualità erogative ordinarie nell'arco del triennio e fino a un valore indicativo, in linea con le comuni prassi adottate dalle fondazioni, di tre annualità erogative nel lungo periodo.

Dal punto di vista organizzativo, in considerazione dei volumi crescenti dell'attività finanziaria e istituzionale, la Fondazione ha avviato un percorso di consolidamento organizzativo che prevede, in linea con le disposizioni del Protocollo MEF-ACRI, un rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'inserimento di nuove figure professionali, interne ed esterne, a supporto delle aree operative della Fondazione.

Sulla base di tali assunti, il conto economico previsionale evidenzia, in una logica prudenziale, una redditività in crescita rispetto alle precedenti stime. La crescita dei flussi reddituali è frutto del percorso di diversificazione del patrimonio intrapreso dalla Fondazione, che ha portato a una maggiore liquidabilità del patrimonio investito e a un buon grado di equilibrio delle fonti di redditività, oggi meno dipendente da singoli asset.

75,9 mln €
Risultato Gestione
Finanziaria

52,7 mln €
Avanzo
dell'esercizio

18,4 mln €
Accantonamenti
patrimoniali

36,5 mln €
Accantonamenti per
erogazioni

5,2 mln €
Accantonamento
Fondo di stabilizzazione



I dati esposti sono costituiti sinteticamente dalle seguenti poste:

PROVENTI FINANZIARI

▪ *Dividendi e proventi assimilati*

Sono costituiti dai dividendi che sono stati a oggi distribuiti, e di eventuale prossima distribuzione, sia dalle partecipazioni azionarie che dai prodotti di risparmio gestito, compresi i fondi chiusi. Complessivamente il flusso di cassa atteso ammonta a 77,5 milioni di euro, di cui 74,6 milioni derivanti dai dividendi delle partecipazioni azionarie e 2,9 milioni derivanti dai fondi comuni di investimento (aperti e chiusi). Per l'anno in corso, al fine di accelerare il relativo processo di ripresa del valore ancora inespresso per effetto degli eventi avversi derivanti dalla pandemia e dalla crisi energetica, non si prevedono distribuzioni da parte dei comparti lussemburghesi in portafoglio, Indaco Atlantide e Pintadera.

▪ *Interessi e proventi assimilati*

Il flusso di cassa atteso per il 2024 è pari a circa 2,8 milioni di euro, rappresentati in via prevalente dalla cedola annua, al netto della tassazione, incassata sul titolo obbligazionario POC AT1 BPER e in leggero aumento per effetto degli investimenti effettuati nell'anno in titoli obbligazionari governativi e *corporate*.

▪ *Altri proventi*

La voce accoglie la stima dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente e riconosciuti per le erogazioni liberali 2024 a sostegno di istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico-sinfoniche, teatri di tradizione e altri enti dello spettacolo.

ONERI E IMPOSTE

▪ *Oneri*

Gli oneri sono stimati in circa 5,6 milioni di euro, di cui:

- 5,2 milioni di euro rappresentati dagli oneri di gestione, in leggero aumento in virtù del programma di rafforzamento organizzativo sopra illustrato;
- 375 mila euro da accantonare prudenzialmente al fondo rischi futuri derivanti dal costo annualizzato del POC AT1 BPER.

▪ *Imposte*

Le imposte e le tasse sono previste per circa 8,6 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'IRES sui dividendi delle partecipazioni azionarie, calcolate come da normativa attualmente vigente considerando sia la base imponibile di calcolo nella misura del 50% dei dividendi distribuiti e l'imposta sostitutiva sui proventi dei fondi esteri, sia i contributi erogati a favore della Ricerca Scientifica;

▪ *Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020*

La voce accoglie, coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare dell'ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.



AVANZO DELL'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio ammonta a **52,7 milioni di euro** ed è stato così ripartito:

- *Accantonamento alla riserva obbligatoria*

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a 10,5 milioni di euro, è determinato calcolando il 20% dell'avanzo di esercizio, come da attuali disposizioni ministeriali in materia di bilancio.

- *Accantonamento ai fondi per il volontariato*

È pari a 1,6 milioni di euro circa, calcolato come da attuali disposizioni normative e comprensivo della quota integrativa comunicata da Fondazione ONC in data 1° luglio 2024.

- *Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto*

Nel prospetto di conto economico previsionale nella voce "Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto" sono state accantonate le risorse destinate alle erogazioni che andranno a essere utilizzate nell'esercizio 2025. L'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto risulta pari a **32,7 milioni di euro** ed è così ripartito:

- 5,2 milioni al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, in aumento rispetto all'anno precedente al fine di raggiungere, come evidenziato nel DPP 2025-2027, una capienza sufficiente ad assicurare la copertura di oltre due annualità nel loro attuale dimensionamento nell'arco del triennio e fino a un valore indicativo di tre annualità erogative nel lungo periodo;
- 22,0 milioni al fondo per le erogazioni ordinarie che, considerate le risorse derivanti dal fondo ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, assicurano al territorio un impegno aggiuntivo di oltre 12 milioni di euro rispetto alla media dell'ultimo triennio;
- 4,0 milioni al fondo per il sostegno di iniziative di carattere strategico e multisettoriale da destinare, coerentemente anche con quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 153/99, in via prevalente a favore dei settori rilevanti;
- 621 mila euro per l'erogazione a favore della Fondazione con il SUD, come comunicato da ACRI con Circolare n. 343 del 18 settembre 2024;
- 800 mila euro per le quote di competenza delle erogazioni a favore delle iniziative nazionali in collaborazione con ACRI, con specifico riferimento al Fondo per la Repubblica Digitale (Circolare ACRI n. 339 del 16 settembre 2024) e in considerazione di quanto comunicato da ACRI con Circolare n. 343 del 18 settembre 2024 in merito alla mancata previsione, salvo eventuali successivi sviluppi normativi, di ulteriori versamenti a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, essendo stato il 2024 l'ultimo anno di operatività;
- 100 mila euro circa al fondo per le iniziative comuni, calcolato come da normativa vigente.

- *Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio*

Si prevede di accantonare una somma pari a circa 7,9 milioni di euro alla riserva per l'integrità patrimoniale, pari alla misura massima consentita dalla normativa (15% dell'avanzo dell'esercizio).

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del conto economico previsionale per il 2024.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		
VOCI		2024
2	Dividendi e proventi assimilati	77,5
	- dividendi partecipazioni strategiche e non	74,6
	- proventi fondi /sicav/Etf aperti	0,9
	- proventi fondi chiusi e comparti dedicati	2,0
3	Interessi e proventi assimilati	2,8
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-7,5
9	Altri proventi	0,6
11	Proventi straordinari	2,7
12	Oneri straordinari	0,2
	Risultato della gestione finanziaria	75,9
10	Oneri	5,6
13	Imposte	8,6
13.b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	9,0
	Avanzo dell'esercizio	52,7
14	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	10,5
16	Accantonamento al Volontariato	1,6
17	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	32,7
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5,2
	- ai fondi per le erogazioni ordinarie	22,0
	- ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	4,0
	- a favore della Fondazione con il Sud	0,6
	- a favore dei fondi per iniziative nazionali con ACRI	0,8
	- a favore del Fondo per le iniziative comuni	0,1
18	Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio	7,9
	Avanzo residuo	0

Valori in €/mln

L'Attività Istituzionale

Obiettivi e linee di intervento

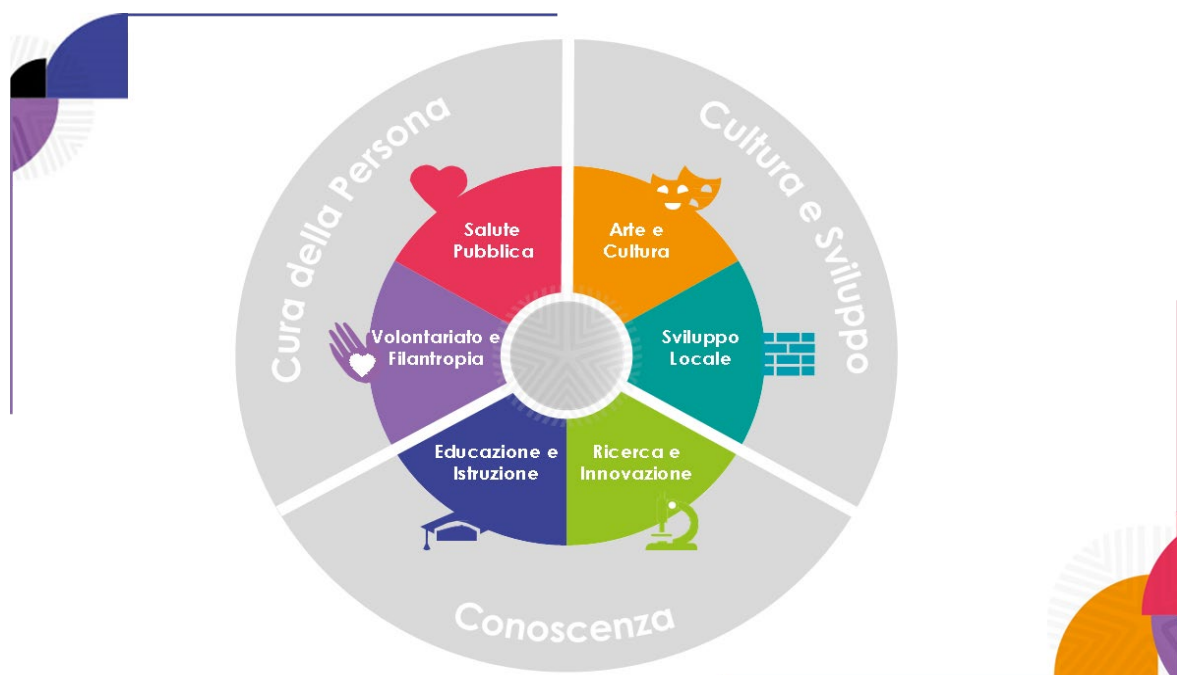
In linea con gli obiettivi strategici individuati nel Documento Programmatico Pluriennale e al fine di concorrere allo sviluppo socioeconomico del territorio, nel 2025 la Fondazione porterà avanti azioni e sosterrà progetti volti a:

- ridurre il divario territoriale;
- promuovere l'inclusione sociale;
- tutelare gli ecosistemi ambientali;
- facilitare la transizione al digitale;
- favorire l'accesso alla cultura;
- promuovere la sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insiemi omogenei

Come illustrato nel DPP 2025-2027, registrando un interesse crescente anche da parte dei principali interlocutori, il settore “Educazione, istruzione e formazione”, inserito nel 2018 tra i settori di intervento della Fondazione, a partire dal 2025 confluirà tra i settori rilevanti, innalzando l'impegno verso tale aggregato passando dall'attuale 70% all'82%. Pertanto, la Fondazione indirizzerà la propria attività in sei settori di intervento, quattro Settori Rilevanti e due Settori Ammessi.

La naturale e parziale sovrapposizione degli insiemi/settori ha suggerito di delineare, già a partire dal DPA 2021, un'ipotesi di intervento che aggrega in modo trasversale per temi correlati gli attuali settori in insiemi omogenei di intervento, così come di seguito sinteticamente raffigurato.








Per l'anno 2025 la Fondazione intende destinare alle erogazioni ordinarie un importo complessivo pari a **31 milioni di euro**, così costituito:

- **22 milioni di euro** dai fondi per le erogazioni ordinarie alimentati dalla distribuzione dell'avanzo dell'esercizio, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, lett. d) del D.Lgs. 153/99 relativo alla destinazione del reddito residuo ai settori rilevanti;
- **9 milioni di euro** dal fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, istituito tra i fondi per l'attività d'istituto nello Stato Patrimoniale in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, e il cui utilizzo sarà dedicato al sostegno di iniziative di interesse generale a diretto vantaggio delle comunità.

Le risorse saranno ripartite così come riportato seguito:

Cultura e Sviluppo





In tale insieme rientrano i progetti volti alla valorizzazione, conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali, e le iniziative capaci di valorizzare le risorse, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di *know-how* necessari allo sviluppo territoriale.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2025	%
 Arte, Attività e Beni Culturali	9.920.000	 32,0%
 Sviluppo Locale	3.720.000	 12,0%
Totale	13.640.000	44,0%

Conoscenza

In tale insieme rientrano i progetti destinati alla ricerca teorica, di base e applicata, sia nel campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, sia in quello delle scienze umanistiche e sociali e le azioni di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, attraverso progetti didattici innovativi e l'ammodernamento della dotazione strumentale degli Istituti Scolastici.







Settori di Intervento	Stanziamiento 2025	%
 Ricerca Scientifica e Tecnologica	5.580.000	 18,0%
 Educazione, Istruzione e Formazione	3.720.000	 12,0%
Totale	9.300.000	30,0%

Cura della Persona



In tale insieme rientrano i progetti finalizzati all'assistenza alle categorie sociali più fragili, alla creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore e agli interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche in campo sanitario.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2025	%
 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	6.200.000	 20,0%
 Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.860.000	 6,0%
Totale	8.060.000	26,0%

Alla luce di tale ripartizione si riporta di seguito la sintesi riepilogativa dell'allocazione delle risorse negli insiemi omogenei e nei differenti settori di intervento individuati per il 2025.

Insiemi Omogenei	DPA 2025	
	%	Stanziamiento
Cultura e Sviluppo	44,00%	13.640.000
Conoscenza	30,00%	9.300.000
Cura della Persona	26,00%	8.060.000
TOTALE EROGAZIONI ORDINARIE	100%	31.000.000



Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2025	
	%	Stanziamiento
Settori rilevanti	82,00%	25.420.000
Altri settori ammessi	18,00%	5.580.000
TOTALE GENERALE	100%	31.000.000

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2025	
	%	Stanziamiento
Arte, attività e beni culturali	32,00%	9.920.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	20,00%	6.200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	18,00%	5.580.000
Educazione, istruzione e formazione	12,00%	3.720.000
Totale Settori rilevanti	82,00%	25.420.000
Sviluppo locale	12,00%	3.720.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6,00%	1.860.000
Totale Altri settori ammessi	18,00%	5.580.000
TOTALE EROGAZIONI ORDINARIE	100%	31.000.000

Progetti strategici e multisettoriali	DPA 2025	
	%	Stanziamiento
Settori Rilevanti	82,00%	3.280.000
Altri settori ammessi	18,00%	720.000
TOTALE PROGETTI STRATEGICI	100%	4.000.000
TOTALE COMPLESSIVO		35.000.000

Valori in €

Adempimenti derivanti dall'applicazione dell'Ires ridotta ai sensi dell'art. 1 comma 44 Legge 178 del 2020

Come meglio descritto nel Documento Programmatico Pluriennale 2025-2027, in funzione delle recenti disposizioni in materia fiscale previste dalla Circolare n. 35/E del 28/12/2023 dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione, nelle more di un definitivo quadro di applicazione, ritiene opportuno adottare l'approccio ispirato a criteri di prudenza indicato dall'ACRI, destinando le importanti risorse derivanti dal risparmio d'imposta per il finanziamento delle iniziative proposte dagli enti non commerciali beneficiari che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal comma 45 dell'art. 1 della Legge n. 178 del 2020.



In ottemperanza delle disposizioni previste dalla normativa primaria di settore, si riporta di seguito la previsione indicativa sulla destinazione dell'accantonamento al fondo ex art. 1, commi da 44 a 47 della L. n. 178 del 2020 per l'importo stimato nel 2024 pari a circa 9 milioni di euro.

Erogazioni ordinarie	
Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	Stanziamiento
Arte, attività e beni culturali	2.976.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.240.000
Ricerca scientifica e tecnologica	-
Educazione, istruzione e formazione	744.000
Totale Settori rilevanti	4.960.000
Sviluppo locale	2.232.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.116.000
Totale Altri settori ammessi	3.348.000
TOTALE EROGAZIONI ORDINARIE	8.308.000

Progetti strategici e multisettoriali	
	Stanziamiento
Settori Rilevanti	623.200
Altri settori ammessi	68.800
TOTALE EROGAZIONI A FAVORE DEI PROGETTI STRATEGICI	692.000

TOTALE STANZIAMENTO FONDO EX ART. 1, COMMI DA 44 A 47 L. 178/2020	9.000.000
--	------------------

Valori in €

La ripartizione così prevista consentirà di allocare efficacemente le risorse rispettando il principio della non cumulabilità dei benefici concessi, massimizzando contestualmente l'impatto derivante dall'applicazione dell'intero ventaglio di agevolazioni fiscali previsto per le fondazioni.

La stima sarà oggetto di verifica nel corso dell'anno in merito all'adeguatezza del relativo utilizzo, in conformità con i criteri stabiliti dalla normativa, a favore di specifiche attività di interesse generale previste dalla legge e, pertanto, soggetto a possibili variazioni. A seguito degli opportuni controlli, l'elenco dei beneficiari e dei progetti finanziati con il suddetto fondo verrà sottoposto alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Attribuzione delle risorse

Le percentuali indicate potranno essere oggetto di variazioni non sostanziali sulla base di eventuali esigenze, mantenendo inalterata la proporzione di legge tra i cosiddetti Settori Rilevanti e gli Altri Settori Ammessi. Così come previsto dal DPP 2025-2027, il Consiglio di Amministrazione propone per il 2025 di utilizzare lo stanziamento complessivo con la seguente attribuzione:

- il **60%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato ai progetti e alle iniziative di terzi, selezionati attraverso i Bandi;

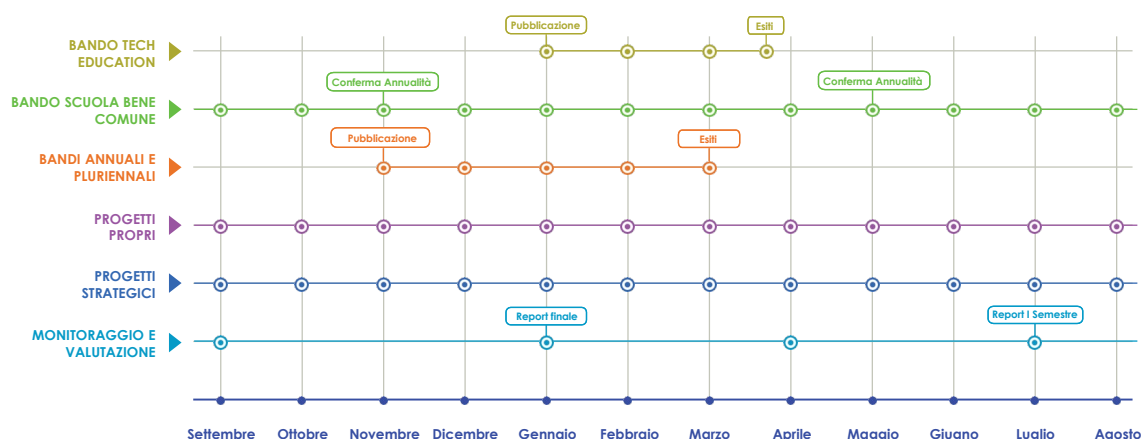


- il **40%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato alle altre forme di intervento.

Le eventuali risorse residue relative alle altre forme d'intervento andranno a incrementare le erogazioni destinate ai progetti finanziabili secondo le risultanze dei Bandi.

Timeline

Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, l'attività istituzionale della Fondazione sarà programmata, tenuto conto degli impegni istituzionali anche di carattere nazionale, secondo la seguente *timeline*:



Iniziative programmate secondo le linee di intervento

Nel perseguire i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio, la Fondazione nel 2025 continuerà a operare attraverso tre linee di intervento:

- 1) il sostegno a progetti di terzi destinati a produrre risultati socialmente rilevanti;
- 2) lo sviluppo di iniziative ad alto impatto sociale in partnership con soggetti pubblici e privati;
- 3) la progettazione di iniziative sviluppate direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS.

Si prevede, da un lato, di incrementare la capacità erogativa ordinaria e, dall'altro, di procedere a destinare le risorse non ricorrenti a progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità. Tali interventi, inseriti nell'ambito dei Settori Rilevanti, potranno essere realizzati direttamente o per il tramite della Società strumentale INNOIS.

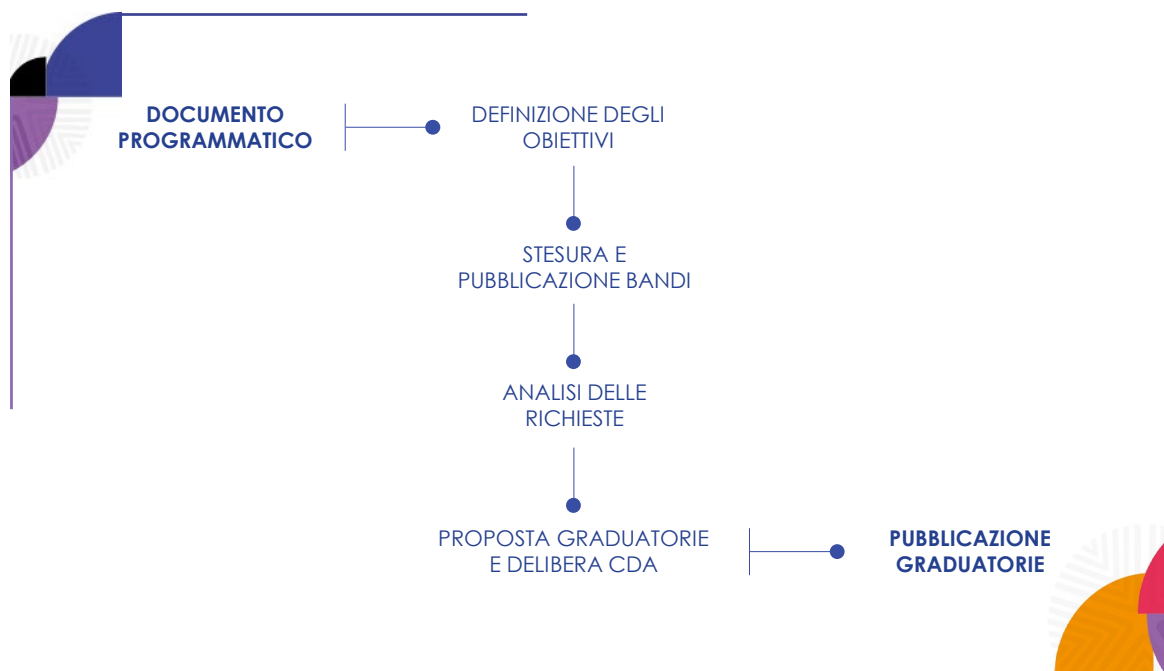
1) I progetti di terzi

Nell'ambito del sostegno ai progetti di terzi, la Fondazione procederà alla pubblicazione dei *Bandi Annuali* e dei *Bandi Pluriennali*, caratterizzati, come nell'ultima edizione, da:

- articolazione in settori e sotto-settori;

- diversificazione tematica;
- trasparenza e comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo;
- coordinamento con programmi e processi decisionali degli *stakeholder* pubblici;
- monitoraggio e valutazione delle iniziative dei beneficiari, *ex ante*, *in itinere*, *ex post*.

Al finanziamento dei progetti selezionati attraverso i Bandi verrà destinato il 60% delle risorse complessive, mediante il seguente iter procedurale:



La complessità dello scenario socioeconomico della Sardegna e le esigenze espresse dalla platea di potenziali beneficiari, insieme alla necessità di calibrare in modo equilibrato le scelte valutative, confermano l'opportunità dell'articolazione dei Bandi 2025 nel seguente modo:

- i Bandi Annuali e Pluriennali sono gestiti direttamente dalla Fondazione, che governa l'intero iter procedurale, dalla definizione dei criteri di selezione alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- i Bandi del Settore Educazione, Istruzione e Formazione sono gestiti direttamente dalla Fondazione e definiti in base alle esigenze del mondo della scuola, con l'obiettivo prioritario di contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- il Bando Annuale relativo al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica è gestito operativamente dalle Università degli Studi di Sassari e Cagliari ed è supportato da apposite Convenzioni di durata triennale tra gli Atenei e la Fondazione.

Nell'ottica di favorire la metodologia di programmazione delle attività progettuali, organizzative e gestionali, la Fondazione pubblicherà tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre i Bandi Pluriennali 2025-2027 nei settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza e Sviluppo Locale.



I Bandi Annuali 2025 nei settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo Locale e Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa saranno pubblicati, come di consueto, nello stesso periodo.

Con riferimento al Settore Educazione, Istruzione e Formazione si proseguirà nel sostegno al mondo della scuola mediante due linee di intervento:

- La prima linea di intervento è rappresentata dal Bando "Educazione al digitale – Tech Education", rivolto alla scuola secondaria di primo e secondo grado. Il Bando sarà pubblicato nel mese di gennaio e sarà destinato al sostegno di progetti di educazione al digitale, imprenditorialità e potenziamento delle lingue;
- Lanciato nel 2024 con orizzonte triennale (fino al 2026) il Bando "Scuola Bene Comune", che ha l'obiettivo di attivare azioni di partenariato garantite da Patti Educativi di Comunità tra la Scuola, gli Enti Pubblici (Comuni e/o Unioni di Comuni) e il Terzo Settore, vedrà nel 2025 la conferma dell'annualità precedente, previa verifica delle attività svolte.

Con riferimento al Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, la Fondazione affida la gestione operativa dei Bandi, tramite apposite Convenzioni Triennali, alle Università di Sassari e Cagliari che provvedono all'elaborazione in accordo con la Fondazione stessa.

Le Convenzioni con gli Atenei Sardi stabiliscono che gli interventi e i progetti nel Settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica siano realizzati attraverso la predisposizione di Bandi *ad hoc*, finanziati con i fondi di natura privata messi a disposizione dalla Fondazione e distinti da altri bandi di natura pubblica.

Nell'ambito delle linee di intervento a sostegno di progetti di terzi, la Fondazione prevede, inoltre, anche per il 2025, il sostegno a iniziative portate avanti da soggetti minori non strutturati con l'obiettivo di rispondere con soluzioni organiche alla vivacità del tessuto associativo territoriale – con particolare riferimento alle zone a rischio spopolamento, alle aree periferiche e ai quartieri svantaggiati.

Nel Settore Sviluppo Locale è in fase di analisi e approfondimento la possibilità di avviare progetti pilota mediante la formula dell'"Invito a proporre", con l'obiettivo di stimolare la nascita di Comunità Energetiche sul territorio regionale, contribuendo in questo modo alla salvaguardia degli ecosistemi ambientali e stimolando la consapevolezza al consumo sostenibile e responsabile.

2) Le iniziative in partnership

La Fondazione indirizza parte delle proprie risorse allo sviluppo di iniziative di alto impatto sociale realizzate in partnership con soggetti pubblici e privati.

Rientrano in questa linea di intervento:

- le iniziative realizzate a livello nazionale con il **coordinamento di ACRI**;
- le iniziative in **cofinanziamento**;
- i **Protocolli d'Intesa** con i Comuni;
- le iniziative sviluppate in collaborazione con **Istituzioni Culturali regionali**;
- altri progetti realizzati insieme a rilevanti soggetti pubblici e privati.



Iniziative con il coordinamento di ACRI

Nell'ambito delle iniziative realizzate a livello nazionale con il coordinamento di ACRI, la Fondazione conferma il suo contributo al **Fondo per la Repubblica Digitale**.

Iscritto nella Legge di Bilancio 2022, il Fondo si ispira all'innovativa e positiva esperienza di partnership tra pubblico e privato sociale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e si inserisce nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC). Persegue, inoltre, gli obiettivi trasversali del PNRR: la riduzione del divario digitale, di genere e di cittadinanza.

L'obiettivo del Fondo, che sostiene progetti su tutto il territorio nazionale – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, è quello di sviluppare la transizione digitale del Paese e migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

Le risorse destinate dalla Fondazione saranno attinte sia dalle disponibilità derivanti dall'allocazione a favore dei Progetti Strategici e Multisetoriali sia dalle disponibilità derivanti dal Credito d'Imposta.


Salvo eventuali e successivi sviluppi normativi, non sono previsti per il 2025 versamenti a favore del **Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile**, che ha chiuso nel 2024 la propria operatività.

In linea con le annualità precedenti, nell'arco del 2025 la Fondazione parteciperà anche alle seguenti iniziative:

- **Migranti**, iniziativa volta a fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori che interessano il territorio italiano, tramite la sperimentazione e il consolidamento di buone pratiche realizzate dal privato sociale;
- **Per Aspera ad Astra**, progetto che promuove il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite i mestieri del teatro. In Sardegna il progetto è sviluppato da Cada Die Teatro nel carcere di Uta;
- **Progetto Ager**, progetto europeo che sostiene la ricerca scientifica nel settore agroalimentare, migliorando i processi produttivi grazie allo sviluppo di tecnologie innovative;
- **R'accolte**, iniziativa di documentazione e divulgazione delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria, attraverso un unico catalogo online e l'organizzazione di mostre temporanee.

Sarà, inoltre, avviata nel corso dell'anno una **Nuova iniziativa di sistema** nata in seno al Comitato per la Ricerca scientifica. L'iniziativa ha l'obiettivo di perseguire la *capacity building* di giovani ricercatrici e ricercatori per rafforzarne la capacità propositiva e gestionale nell'ambito di iniziative internazionali nel campo della ricerca scientifica.

Resta aperta la possibilità, per il 2025, di approfondire ed eventualmente aderire ad altre iniziative coordinate da ACRI e/o sviluppate in rete con altre Fondazioni di origine bancaria.



Eventuali eccedenze di risorse nell'ambito delle iniziative già in essere in collaborazione con ACRI saranno utilizzate per l'attivazione di altri progetti in rete a livello nazionale e per il sostegno a progetti ritenuti di elevato impatto strategico.


Le iniziative in cofinanziamento

L'OASI È DEI BAMBINI




Nel corso dell'anno considerato proseguirà l'impegno della Fondazione nello sviluppo del progetto pluriennale di integrazione sociale **L'Oasi è dei Bambini**, realizzato da Casa delle Stelle e Domus de Luna e cofinanziato da Impresa Sociale Con I Bambini.

In linea con gli obiettivi strategici perseguiti dalla Fondazione, il progetto prevede la promozione di attività di inclusione sociale di minori a rischio di vulnerabilità nel complesso forestale di Monte Arcosu, già Oasi WWF; lo sviluppo di percorsi di riparazione del reato per minori e giovani adulti segnalati dal Tribunale dei minorenni e dal Centro di Giustizia Minorile; la creazione di percorsi formativi e lavorativi per giovani studenti provenienti dalle scuole di periferia e dalle zone rurali, per lavorare in ottica preventiva del disagio e garantire pari opportunità di crescita personale.



L'impresa sociale **Con i Bambini** è una società senza scopo lucro nata per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dalle Fondazioni di origine bancaria, dal Governo e dal Terzo settore.

È interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**, ente non profit privato che vede tra i suoi fondatori la Fondazione di Sardegna.



Nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del Volontariato, promuove lo sviluppo sociale del Mezzogiorno mediante percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete.

I Protocolli d'Intesa con i Comuni

La Fondazione conferma l'impegno annuale a favore di 12 Comuni della Sardegna con i quali ha stipulato altrettanti Protocolli d'Intesa volti alla realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo delle principali aree urbane sarde.

Gli accordi di durata triennale ricoprono particolare rilevanza nell'ambito delle iniziative in partnership e prevedono la realizzazione di interventi nei seguenti ambiti:

- valorizzazione e sviluppo del territorio;
- rafforzamento delle politiche sociali;
- potenziamento delle capacità attrattive;



- valorizzazione delle politiche di sviluppo turistico e culturale;
- consolidamento dei valori identitari;
- rafforzamento delle strategie locali per lo sviluppo sostenibile.

Le iniziative sviluppate in collaborazione con Istituzioni Culturali regionali

La Fondazione prosegue nel sostegno alla programmazione culturale di Istituzioni culturali sarde.

In particolare la Fondazione sostiene la programmazione culturale e le attività dei seguenti enti:

- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari;
- Ente Concerti Marilisa de Carolis di Sassari;
- Ente Concerti Alba Pani Passino di Oristano;
- Teatro di Sardegna - Teatro di Rilevante Interesse Culturale;
- Cedac – Circuito Multidisciplinare dello Spettacolo dal vivo

Grazie alle erogazioni liberali a favore di alcuni di questi enti la Fondazione beneficia del **credito di imposta Art Bonus**.

La Fondazione conferma, inoltre, il suo impegno nella promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale.

In particolare, nel 2025 andrà avanti nel sostegno alle attività di studio, ricerca e divulgazione culturale oltre che alle attività espositive di alcuni spazi museali e della cultura regionali, tra i quali il Museo Man_Museo d'Arte della Provincia di Nuoro, la Fondazione Nivola di Orani, la Fondazione Stazione dell'Arte di Ulassai, la Fondazione Casa Museo Gramsci di Ghilarza.

I progetti realizzati insieme a rilevanti soggetti pubblici e privati

RETE DAFNE SARDEGNA



Progetto di ascolto e accoglienza a sostegno delle vittime di reato, che ricevono informazioni sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento, accompagnamento e servizi di mediazione.

Per la realizzazione del progetto è in essere un Protocollo d'Intesa di durata triennale rinnovato nel corso del 2023.

Progetti formativi in partnership

Proseguirà, inoltre, lo sviluppo di progetti formativi in partnership con soggetti qualificati in ambito formativo ed educativo a livello nazionale e internazionale.



In particolare:

- **Be As One**, progetto di educazione allo sport, promozione di una cultura inclusiva, costruzione di comunità sostenibili e rispettose dell'ambiente in collaborazione con il Cagliari Calcio e la Fondazione Carlo Enrico Giulini.
- **La Dinamo per i giovani**, progetto di educazione allo sport e sensibilizzazione in ambito sportivo e scolastico, che vede coinvolti gli Istituti scolastici del territorio di Sassari.
- **Rondine Cittadella per la Pace**, iniziativa formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica, rivolta a studenti dei Licei Classico, Scientifico e delle Scienze Umane che intendano frequentare la classe quarta nell'ambiente internazionale della Cittadella della Pace.
- **Fondazione Its Taggs**, progetto di formazione post diploma ad alta specializzazione tecnologica nel settore agroalimentare. Ha come obiettivo la formazione di supertecnici altamente qualificati nelle varie branche del settore agroalimentare: produzione, trasformazione, trade marketing, commercializzazione, logistica.

3) Le iniziative sviluppate direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS

Perseguendo l'obiettivo strategico di accrescere l'attività endogena di progettazione, nel 2025 la Fondazione porterà avanti iniziative sviluppate direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS.

Le iniziative, progettate in particolare in ambito sociale, culturale e dell'innovazione sono di respiro pluriennale e rispondono ai seguenti criteri:

- carattere sperimentale e di innovazione;
- capacità di svolgere un effetto moltiplicatore nei settori di intervento;
- capacità di stimolare nuove forme di collaborazione e di coinvolgere reti decisionali e di partecipazione;
- capacità di individuare nuovi formati progettuali.

Tra i progetti di elevato impatto strategico, le cui attività continueranno a essere sviluppate anche nel 2025, sviluppati direttamente dalla Fondazione rientrano:

ALIMENTIS



Progetto che punta a potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda. Avviato dalla Fondazione, il progetto riunisce l'esperienza e le energie di San Saturnino Onlus / Caritas Sardegna, Gruppi di Volontariato Vincenziani e Casa della Fraterna Solidarietà per moltiplicare l'efficacia delle azioni di reperimento e distribuzione dei prodotti necessari e dell'erogazione di pasti alle persone in difficoltà.



SARDEGNA FORMED



Progetto che ha come obiettivo la promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo e della Sardegna, al fine di garantire la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi, Università di Algeri e Università "Mohammed V" di Rabat verso le Università sarde, potenziando il profilo internazionale di questi ultimi.

AR/S – Arte condivisa in Sardegna



Progetto che punta a valorizzare e rendere fruibile il patrimonio artistico della Fondazione. Prevede iniziative espositive e attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica. Comprende le attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale, programmate – su base annuale – nelle due sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari e in spazi di terzi opportunamente individuati. Le attività previste nell'ambito del progetto, con particolare riferimento alle esposizioni artistiche, saranno progressivamente integrate con le iniziative sviluppate all'interno del Chiostro di San Francesco a Cagliari e gestite dalla Società strumentale INNOIS.

Tra i progetti sviluppati per il tramite della Società Strumentale INNOIS rientrano:

INNOIS INNOVAZIONE



Il progetto, in collaborazione con attori pubblici e privati, si propone di diventare una leva per valorizzare l'ecosistema sardo dell'innovazione, contribuendo ad affermare la Sardegna nella *Business Community* a livello nazionale e internazionale. La Fondazione di Sardegna, infatti, ha avviato da anni iniziative di investimento e finanziamento orientate all'innovazione, contribuendo sia al finanziamento della Ricerca Scientifica sia all'investimento in settori ad alto contenuto di innovazione e nelle start up.

Nel corso del prossimo anno, l'attività di INNOIS proseguirà attraverso l'organizzazione di eventi a forte impatto che si terranno in tutto il territorio regionale, coinvolgendo esperti del settore dell'innovazione, protagonisti dell'ecosistema locale e nazionale, istituzioni, università e centri di ricerca. Particolare attenzione sarà data alle giovani generazioni, offrendo occasioni di formazione e apprendimento. Inoltre, INNOIS continuerà a lavorare a stretto contatto con gli attori pubblici e privati più rappresentativi del territorio, con l'obiettivo di presentare la Sardegna come un territorio attrattivo per l'insediamento di aziende tecnologiche e un luogo ideale per i lavoratori digitali.

INNOIS Innovazione è inserita tra i progetti che ACRI ha valutato di particolare interesse nell'ambito del sostegno all'innovazione.



ARCALICON



Il progetto è finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione di un cinquantennale patrimonio di immagini aerofotogrammetriche che rilevano le profonde trasformazioni del territorio sardo negli anni dal 1975 al 2011. L'archivio fotografico in oggetto, costituito da circa 75.000 fotogrammi, ha valenza storica, così come disposto con Decreto n. 7954 del 27/11/2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il progetto, a seguito dell'acquisizione e della conversione digitale delle immagini dei rilievi aerei su pellicola fotografica, si avvia ora verso una fase di restituzione e valorizzazione. In questa fase, l'obiettivo è quello di rendere accessibile e fruibile il patrimonio storico, creando nuove opportunità di conoscenza e interpretazione del territorio sardo. Saranno esplorate modalità innovative per mettere in relazione il valore documentale di queste immagini con i bisogni attuali e futuri della comunità, favorendo così un dialogo tra passato e presente.

ARTIJANUS/ARTIJANAS



Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione La Triennale di Milano – garante dell'iniziativa sotto il profilo scientifico – e prevede la valorizzazione delle potenzialità produttive del comparto delle piccole e medie imprese artigianali della Sardegna che operano nei settori dell'artigianato tipico, dell'edilizia/architettura e del design.

FABBRICA DELLA CREATIVITÀ




Il progetto ha sede all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi a Cagliari ed è nato con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e il sistema imprenditoriale dell'Isola, mettendoli in connessione con realtà nazionali e internazionali. Il progetto, di durata triennale, promuove lo sviluppo e l'insediamento di attività che operino nell'ambito delle industrie creative e culturali.

IL CHIOSTRO



Il progetto prevede l'apertura di un nuovo spazio culturale nel quartiere di Stampace a Cagliari. Con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della città di Cagliari e rispondendo alla sua missione istituzionale di soggetto che persegue finalità di interesse pubblico, la Fondazione ha acquisito nel mese di gennaio 2022 il Chiostro di San Francesco. Situato nel quartiere di Stampace, l'edificio è stato costruito nel corso del XIII secolo ed è sopravvissuto al degrado e alla demolizione fino al XIX.



Le attività sviluppate saranno gestite dalla Società strumentale INNOIS, che ha tra i suoi obiettivi la gestione di immobili e impianti destinati ad attività culturali. L'operazione è in linea con analoghe iniziative realizzate sul territorio nazionale da altre Fondazioni di origine bancaria. Nel nuovo spazio culturale potranno essere accolti progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, per il tramite della Società strumentale, e iniziative di terzi di ambito artistico, della tecnologia e dell'innovazione.

Indagini e Report

Come esplicitato nel Documento Programmatico Pluriennale 2025-2027, trasversalmente alle tre linee di intervento individuate, la Fondazione porta avanti un piano articolato di studio e analisi volto ad aggiornare la propria conoscenza del contesto regionale e a mappare i bisogni del territorio.

Il piano prevede il finanziamento di indagini e report sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di ricerca su base annuale al fine di analizzare l'andamento dell'economia regionale e l'evoluzione dei fenomeni sociali e potere così orientare e indirizzare al meglio la propria azione in linea con i bisogni del territorio.

- 
- Il **Rapporto sull'economia della Sardegna** redatto da CRENoS che analizza l'andamento dell'economia regionale e fornisce alcune analisi sulla congiuntura economica nazionale e internazionale;
 - Il Rapporto redatto dall'**Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna** di Iares, volto a monitorare l'evoluzione dei fenomeni sociali, istituzionali, culturali e politici connessi alle tematiche del terzo settore, del lavoro e della qualità della vita in Sardegna;
 - **La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale**, studio condotto dall'Istituto Ixè che offre una verifica della conoscenza e delle sensazioni dei cittadini sardi rispetto al loro vissuto individuale e collettivo;
 - **La Sardegna e il Mediterraneo**, rapporto redatto da Isprom, volto ad analizzare le relazioni tra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo;
 - **Report sulla situazione dei soggetti fragili e disabili nella Regione Sardegna**, realizzato da IERFOP e volto ad analizzare le condizioni di vita di soggetti fragili, con disabilità e di individui affetti da deficit neurosensoriali.
- 

L'attività di monitoraggio e valutazione

Con l'obiettivo di definire al meglio gli obiettivi strategici e le linee di intervento, la Fondazione rafforzerà nel 2025 la linea di lavoro "Monitoraggio e Valutazione" integrando il proprio modello operativo con ulteriori attività di verifica dei progetti finanziati e, in generale, del percorso erogativo.



Il processo sarà, dunque, così articolato:

- indagine online quanti-qualitativa nei confronti della platea dei beneficiari dei Bandi;
- incontri *one-to-one* con beneficiari di un campione rappresentativo dell'universo considerato;
- focus group tematici per gruppi omogenei;
- verifiche a campione in situ.

In aggiunta, la Fondazione procederà a destinare ulteriori risorse, per un importo totale di 4 milioni di euro, al Fondo Progetti Strategici, istituito a partire dal 2017 per sostenere progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità a valere sui Settori Rilevanti.

La sostenibilità ambientale e l'evoluzione organizzativa

In linea con le recenti direttive in materia di ambiente e impatto sociale, proseguirà nel 2025 il percorso di valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

La Fondazione sta portando avanti un processo di trasformazione digitale volto a modernizzare l'infrastruttura tecnologica e a connettere persone e processi in un'ottica di maggiore efficienza interna e miglioramento della fruibilità verso l'esterno.

AMBIENTI DI COLLABORAZIONE

Si proseguirà con l'utilizzo di nuove modalità gestionali volte alla pianificazione delle attività, all'organizzazione di riunioni operative, alla condivisione e memorizzazione dei documenti in ambienti digitali di collaborazione.

SISTEMA PAPERLESS

L'attività istituzionale continuerà a essere gestita completamente online tramite la piattaforma SIME/ROL, che sarà in grado di gestire i flussi deliberativi e tutte le comunicazioni tra la Fondazione e gli interlocutori esterni, dalla registrazione alle richieste di contributo, alla consultazione del percorso dei progetti finanziati per arrivare alla rendicontazione, garantendo tracciabilità, verificabilità e sicurezza dei dati.

SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità, lo sviluppo di soluzioni innovative e le buone pratiche ambientali, già tra i criteri di valutazione dei Bandi Annuali e Pluriennali, saranno considerati sempre più rilevanti nella valutazione di iniziative di terzi e nell'avvio di progetti di origine interna.

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



Nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale, la Fondazione ha scelto il nuovo sistema di fornitura di Energia Elettrica che fornisce energia certificata prodotta da fonti rinnovabili.

PROCESSI OPERATIVI

L'aggiornamento del Manuale dei Processi Operativi fotografa i "meccanismi operativi", definendo la gestione delle attività in capo alle Aree e individuando le principali responsabilità di realizzazione e approvazione dei processi stessi.

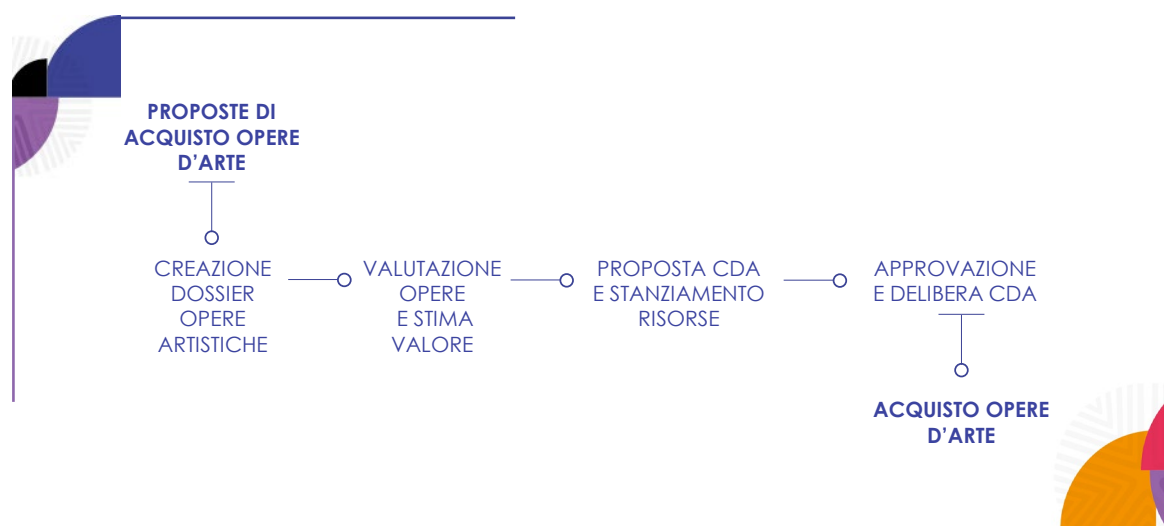
EXECUTIVE COACHING

Un percorso di consulenza one-to-one basato sulla consapevolezza del funzionamento del cambiamento e sullo sviluppo del potenziale, utilizzato in modo personalizzato per generare *soft skills* manageriali funzionali a obiettivi individuali, di gruppo e organizzativi.

Le acquisizioni del patrimonio artistico

Nell'ambito della gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare, la Fondazione intende proseguire anche nel 2025 nell'attività di acquisizione delle opere d'arte, definita sulla base di uno specifico documento di programmazione annuale riferito ai criteri di autenticità, rarità, valore documentario e di coerenza con la collezione d'arte della Fondazione, a oggi costituita di 734 opere di 126 artisti rappresentativi della produzione artistica regionale.

Il processo di acquisizione adottato dal Consiglio di Amministrazione, come da Regolamento del Patrimonio Artistico e Immobiliare, conferma la sua articolazione come segue:



Così come da regolamento, l'eventuale selezione dei beni sarà effettuata in coerenza con i principi e gli obiettivi approvati dal Comitato di Indirizzo.

Nello specifico, a partire dal 2014 gli Organi hanno proceduto a indicare un plafond di



massima per l'acquisizione delle opere, indicativamente non superiore al 3% dell'avanzo di esercizio, con la possibilità di riportare il valore non utilizzato nelle annualità successive, come da deliberazione del Comitato di indirizzo in data 7 febbraio 2014.

Negli ultimi anni il quadro di riferimento della Fondazione si è evoluto da diversi punti di vista. Fra questi può essere utile citare i seguenti:

- ampliamento del numero e della qualità dei progetti gestiti direttamente e indirettamente o per il tramite della Società Strumentale nonché attraverso le partnership in essere con rilevanti istituzioni culturali del panorama regionale, il Museo Man e lo Spazio Ilisso a Nuoro, il Museo Nivola a Orani, il Padiglione Tavolara a Sassari;
- evoluzione dell'uso degli spazi della Fondazione sia per la realizzazione di eventi e mostre organizzate direttamente sia per la capacità di ospitare eventi e manifestazioni organizzate da terzi;
- prosecuzione dei lavori di progettazione finalizzati alla ristrutturazione del Chiostro di San Francesco a Cagliari, struttura che sarà dedicata in maniera prevalente ad attività espositive e di fruizione culturale;
- ulteriore possibilità di rafforzare una serie di collaborazioni in essere destinate a utilizzare spazi in passato chiusi o sottoutilizzati e l'avvio di nuove collaborazioni legate all'utilizzo di spazi culturali di particolare pregio;
- possibilità, in fase di studio, di individuare anche nell'area metropolitana di Sassari un immobile di particolare pregio da destinare ad attività analoghe a quelle attualmente in fase di progettazione e programmazione con riferimento al Chiostro di San Francesco di Cagliari.

Inoltre, si ritiene necessario:

- avviare una fase di verifica delle Linee Guida attualmente in essere, per la loro eventuale revisione e aggiornamento;
- avviare l'analisi del Regolamento della Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare nella prospettiva di una possibile attualizzazione operativa;
- avviare una nuova fase di approfondimento funzionale all'individuazione delle proposte di opere e raccolte pervenute per prendere in considerazione l'acquisizione delle stesse;
- proseguire nell'individuazione di opportune soluzioni per le esigenze di deposito e custodia delle opere d'arte della Collezione;
- studiare l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi delle sedi della Fondazione per la realizzazione di mostre ed eventi, e la concessione a terzi.

Nell'ambito del progetto AR/S – Arte Condivisa in Sardegna, inoltre, è prevista la condivisione e fruizione del patrimonio artistico mediante l'organizzazione di eventi culturali nelle sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari o altri spazi della cultura sul territorio regionale.



Nota conclusiva

Il presente Documento Programmatico Annuale potrà subire aggiornamenti a seguito di analisi degli Organi della Fondazione o all'emergere di situazioni di necessità. L'eventuale aggiornamento della configurazione dei settori di intervento e, in particolare, del peso attribuito a ciascun settore, sarà pubblicata in un successivo documento con deliberazione del Comitato di Indirizzo.







Fondazione
di Sardegna

fondazioneDISardegna.it